

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



LE COLONNE DEL SACERDOZIO

Prevedo che il Santo Padre, come per l'Anno Paolino, ci accompagnerà frequentemente con le sue meditazioni sull'Anno Sacerdotale. Mercoledì è ritornato

sul tema e in conclusione ci ha detto che se non si tiene conto del 'dittico' consacrazione-missione, diventa veramente difficile comprendere l'identità del presbitero e del suo ministero nella Chiesa.

Chi è infatti il presbitero, se non un uomo convertito e rinnovato dallo Spirito, che vive del rapporto personale con Cristo, facendone costantemente propri i criteri evangelici?

Chi è il presbitero se non un uomo di unità e di verità, consapevole dei propri limiti e, nel contempo, della straordinaria grandezza della vocazione ricevuta, quella cioè di concorrere a dilatare il Regno di Dio fino agli estremi confini della terra?

Sì! Il sacerdote è un uomo tutto del Signore, poiché è Dio stesso a chiamarlo ed a costituirlo nel suo servizio apostolico. E proprio essendo tutto del Signore, è tutto degli uomini, per gli uomini.

Durante questo Anno Sacerdotale, che si protrarrà fino alla prossima solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, preghiamo per tutti i sacerdoti.

Si moltiplichino iniziative di preghiera e, in particolare, di adorazione eucaristica, per la santificazione del clero e le vocazioni sacerdotali, rispondendo all'invito di Gesù a pregare «il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe».

La preghiera è il primo impegno, la vera via di santificazione dei sacerdoti, è l'anima dell'autentica «pastorale vocazionale».

La scarsità numerica di ordinazioni sacerdotali in taluni Paesi non solo non deve scoraggiare, ma deve spingere a moltiplicare gli spazi di silenzio e di ascolto della Parola, a curare meglio la direzione spirituale e il sacramento della confessione, perché la voce di Dio, che sempre continua a chiamare e a confermare, possa essere ascoltata e prontamente seguita da tanti giovani. Chi prega non ha paura; chi prega non è mai solo; chi prega si salva!

Modello di un'esistenza fatta preghiera è senz'altro San Giovanni Maria Vianney.

Maria, la Madre della Chiesa, aiuti tutti sacerdoti a seguirne l'esempio per essere, come lui, testimoni di Cristo e apostoli del Vangelo.



SUL PACCHETTO DI SICUREZZA

La Chiesa di fronte al fenomeno complesso dell'immigrazione da tempo afferma che va affrontato, perché se non lo si governa, si finisce per subirlo. Ed ancora che la risposta

a questo fenomeno complesso non può essere solamente di ordine pubblico, anche se è necessario mettere in chiaro diritti e doveri. L'arrivo dei migranti non è un certo pericolo, denunciando così la tendenza di alcuni Paesi a trincerarsi, mentre occorrono azioni concertate da parte di tutta la Comunità Europea. I poveri hanno il diritto di bussare alle porte delle società benestanti e i governi devono cercare modelli di integrazione.

I mezzi di comunicazione però non tralasciano occasione per diffondere falsità e confusione. Hanno divulgato che il Vaticano ha criticato la legge della sicurezza approvata dal Senato, che la santa Sede è fortemente preoccupata per la tenuta dei diritti umani, che la Gerarchia ecclesiastica prevede foschi scenari.

Per la verità un Mons. Agostino Marchetto, Segretario del Pontificio Consiglio per la Pastorale dei Migranti, è stato durissimo nel giudizio su tale pacchetto. Le sue preoccupazioni, in parte, danno voce al mondo cattolico; tuttavia non esprimono la posizione del Vaticano. Tant'è che il Direttore della sala Stampa vaticana, Padre Federico Lombardi, ha dovuto, ancora una volta, ribadire che tale posizione è unicamente personale.

Anche Benedetto XVI alcuni giorni fa ci ha detto: «Molte sono le persone che cercano rifugio in altri Paesi fuggendo da situazioni di guerra, persecuzione e calamità, e la loro accoglienza pone non poche difficoltà, ma è tuttavia doverosa. Voglia Iddio che, con l'impegno di tutti, si riesca il più possibile a rimuovere le cause di un fenomeno tanto triste».

Accoglienza difficile, doverosa, da prevenire.

Uno dei temi dell'enciclica *Caritas in veritate* che sarà presentata alla stampa martedì prossimo.

AVVISI IMPORTANTI

ÄLunedì 06 luglio alle ore 20.30 S. Messa al Cimitero

ÄLa S. Messa serale presso la Chiesa di San Vincenzo ci sarà solamente alle ore 20.30 Giovedì 9 luglio e, come di consueto, prefestiva, alle ore 20.00 Sabato 11 luglio.

ÄMartedì 7 luglio: Anniversario della morte di P. Silvio Pasquali. Fondatore delle Suore Catechiste di Sant'Anna. Alle ore 9.30 il ricordo con la S. Messa

ÄSabato 11 luglio Festa per il Patrono d'Europa San Benedetto, Abate (480 - 547)



LE PRESTAZIONI

Giovani che cercano prestazioni super. Meno giovani e, addirittura, anziani che non si arrendono alla fisiologia e cercano di adeguarsi a quella di partner che potrebbero essere le loro figlie.

L'Amore ai tempi del Viagra ricorre al doping e si misura a colpi di pillola blu. E' la medicalizzazione della vita. Per dormire bisogna prendere i sonniferi. Per lavorare è indispensabile qualche eccitante, la caffeina nel migliore dei casi, le altre «droghe» nei peggiori. E per un dopocena o un fine settimana di sesso basta scegliere fra il colore blu, la pillola di Viagra appunto, l'arancione o il giallo. L'industria farmaceutica ride ed è forse la prima volta che per promuovere un farmaco non c'è stato bisogno del solito agguerritissimo marketing di prodotto.

Adriana Bazzi

L'EDUCAZIONE SESSUALE A SCUOLA?



Considerare l'educazione sessuale come quella fisica e quindi da trattare come una qualsiasi materia scolastica da insegnare ai ragazzi per restare in salute. E' questa la sconcertante posizione della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), che sull'argomento si è detta favorevole alla distribuzione dei contraccettivi nelle scuole superiori, così come proposto da una mozione della Provincia di Roma, ma a patto che questa misura venga accompagnata anche da corsi di educazione sessuale. E la proposta verrebbe avvalorata, secondo la Sigo, dal fatto che in Italia crescono le under 14 che chiedono il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza mentre le malattie sessualmente trasmissibili sarebbero in forte crescita. L'idea di introdurre a scuola corsi di educazione sessuale è stata bocciata senza mezzi termini dal sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella. «L'educazione sessuale non può avere un'ora come fosse una semplice materia, altrimenti si ricade nella convinzione che esiste il sesso come una cosa a sé stante - ha spiegato Roccella a margine del convegno "Educazione sessuale, nuovi attori per nuovi bisogni" - io penso dunque che l'educazione sessuale debba essere familiare fermo restando che non la chiamerei così perché stiamo parlando di una cosa complessa che fa parte dell'educazione alla responsabilità e all'affettività». Il problema casomai, ha aggiunto, «è che bisogna aiutare i genitori ad educare, fornendogli strumenti. Perché sono loro ad essere responsabili di questo». A questo proposito, ha detto, «credo che si possa fare attività di counseling (di promozione di atteggiamenti positivi) sul territorio rivolte ai genitori, perché il nostro obiettivo deve essere quello di potenziare le capacità della famiglia». Riguardo invece al fatto che l'educazione sessuale sia obbligatoria a scuola in gran parte dei Paesi europei, Roccella spiega che «l'Europa non sta meglio di noi, anzi guardando i dati sta peggio come gravidanze giovanili, sul numero di aborti di minorenni e sull'uso indiscriminato della pillola del giorno dopo». Per il sottosegretario in conclusione, «più si fanno politiche in questa direzione più i dati negativi aumenteranno».

SI E' CONCLUSO IL GREST 2009



Sono passate velocemente le tre intense settimane di Grest, che si sono svolte nel nostro Oratorio, caratterizzate dal gioco, dalla preghiera, dai balletti, dalle gite e dal divertimento. I ragazzi, giorno per giorno, hanno imparato a stare insieme, a non camminare a testa bassa, ma "Nasinsù", per vedere e incontrare gli altri, gli amici, tra cui Dio, che pur essendo in cielo ci offre il suo amore e i suoi doni.

Le quattro squadre del Grest si sono affrontate, disputando interessanti sfide.

La classifica generale incorona i **Rossi**, i quali, con 31 stelle, sono quasi sempre rimasti in testa per tutte e tre le settimane. Onore ai **Blu**, che hanno conquistato 34 stelle e son stati gli unici a insidiare la squadra vincitrice. Al terzo posto i **Gialli**, con 31 stelle e all'ultimo gli **Arancioni**, con 26.

Quando termina un'esperienza bella ed arricchente come quella del Grest è doveroso saper ringraziare. Un Grazie sincero agli animatori, la vera anima del Grest, i quali si sono impegnati nella preparazione e nello svolgimento dei giochi e delle attività.

Grazie ai genitori che hanno collaborato giorno per giorno, svolgendo i servizi più umili sempre con gioia e disponibilità.

Grazie anche ai genitori che venerdì sera si sono messi in gioco: le mamme son tornate bambine, divertendosi come "matte" a pallavolo, mentre i papà son tornati campioni, aggiudicandosi il triangolare di calcio, battendo le due squadre di animatori, don compreso.

E' stata e sarà certamente una serata indimenticabile. Il tutto si è concluso con la serata finale, caratterizzata da cena, balletti, premiazioni e canti, nel giorno in cui si ricorda il *beato Piergiorgio Frassati*, patrono del nostro Oratorio, a cui abbiamo affidato i nostri bambini e i nostri ragazzi.

Ora, guardando avanti, ci prepariamo a vivere un'altra esperienza tanto intensa ed entusiasmante: quella dei Campi estivi a Lizzola in Valbondione.

Saranno tantissimi i bambini, gli animatori e i genitori che avranno ancora l'occasione per crescere e stare insieme, dal 7 al 28 luglio.

Grazie a tutti!

E ... ricordiamo che l'Oratorio è 'bello' nella misura in cui vede il concorso di tanti... di tutta la Comunità !

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Diventano Figli di Dio con il Battesimo, domenica 5 luglio:
LO CICERO EDOARDO - MARTELLI RICCARDO - MOLTENI MARCO - ZAPPALA' SARA

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
GAIANI CATERINA Ved. VERGA di anni 79 e
FONTI VINCENZO di anni 63, il 02 luglio